

INNOVAZIONE. 2

In rete tutte le soluzioni per le Pmi

L'open innovation dialoga con i centri di competenza regionali

L'open innovation conquista il favore dei centri di competenza campani, soprattutto la possibilità di mettere in rete tutte le soluzioni per le piccole e medie imprese regionali. L'associazione Napoli Open Innovation (Noi), ieri, presso la sala conferenze del Denaro, invita i centri a collaborare per favorire la diffusione della cultura dell'innovazione nel Mezzogiorno, proponendo la firma di un protocollo d'intesa e suscitando l'interesse dei presenti. Pronta la disponibilità di Amra, Cerlct e del centro di competenza attivo nel comparto delle materie plastiche.

DANIELA RUSSO

L'open innovation piace ai centri di competenza campani. È quanto emerge nel corso dell'incontro tra gli esponenti dei centri e i vertici dell'associazione Noi, Napoli Open Innovation, cui prende parte anche il presidente di Innocrowding, **Alexander Orlando**. L'obiettivo è quello di realizzare una rete che coinvolga centri di ricerca aggregati, imprese e Università per diffondere la cultura dell'open innovation e le sue potenzialità nel Sud. Un modo per rispondere alle difficoltà del territorio, valorizzandone i talenti.

Pronta la risposta dei centri, disposti a collaborare per raggiungere l'obiettivo e pronti a discutere i termini di un accordo con Noi. Passi avanti per la realizzazione del progetto più ambizioso dell'associazione presieduta da **Amedeo Lepore**: trasformare Noi nel primo hub di riferimento per i "solver" meridionali. "I centri di ricerca - dice **Domenico Acierno**, presidente del centro sulle materie plastiche - nascono proprio da un'aggregazione e trovano la loro ragion d'essere nella capacità di dare risposte che in qualità di singoli non era possibile fornire. Ci viene of-



Da sinistra in piedi: Titti Cimmino, Antonino Mazzeo, Amedeo Lepore, Iginò Della Volpe, Alexander Orlando, Domenico Acierno; seduti, Costantino Formica e Antonio Progiobbo

ferta l'occasione di partecipare a una nuova sfida come enti aggregati e credo che valga la pena valutare positivamente questa opportunità".

Ottimismo condiviso anche da **Iginò Della Volpe**, amministratore delegato di Amra, e **Antonino Mazzeo**, presidente di Cerlct, che sottolineano l'importanza della condivisione delle conoscenze, ma anche della tutela del lavoro svolto dai singoli centri. "L'obiettivo dei centri - spie-

ga Mazzeo - è anche creare massa critica per ottimizzare i risultati della ricerca locale e valorizzarli a livello internazionale. Abbiamo tantissimi potenziali solver di talento e siamo interessati a essere una componente del database, a patto che venga garantito il rispetto tra le parti in causa".

Della Volpe è favorevole a "una modalità di condivisione capace di amplificare la possibilità di innovare. Potrebbe essere una

via - evidenza - per potenziare la capacità di fare innovazione, che attualmente viene mortificata".

L'incontro con i centri di competenza regionali chiude le due giornate napoletane di Orlando e pone le basi per la nascita di una rete meridionale capace di mettere a frutto i vantaggi dell'open innovation. "Vogliamo vedere - prosegue Lepore - se realmente questo strumento sia in grado di superare tutte le caratteristiche

negative meridionali, dall'incapacità di fare rete tra le imprese a quella di non valorizzare i talenti locali. Vogliamo farlo collaborando con Università, imprese e centri di ricerca nella convinzione che questo sistema serva allo scambio di conoscenze anche nel settore della ricerca scientifica". Il vicepresidente dell'associazione, **Costantino Formica**, aggiunge che con Noi "stiamo cercando di costruire una rete capace di lavorare insieme sull'innovazione intesa in modo nuovo, oltre gli stereotipi e che interessi tutti, anche le Università, che hanno bisogno di essere più competitive".

All'incontro partecipano anche **Alfonso Ruffo** (direttore del Denaro), **Antonio Progiobbo** e **Titti Cimmino**, tra i soci fondatori di Noi che sostiene e promuove l'open innovation.

Orlando: accordo imminente con l'Università Parthenope

Protocollo d'intesa in vista tra l'Università degli Studi di Napoli Parthenope e l'associazione Noi (Napoli Open Innovation), presieduta da **Amedeo Lepore**. Obiettivo: diffondere la cultura dell'innovazione tra gli studenti napoletani per avvicinarli alle potenzialità di uno strumento che valorizzi le capacità dei singoli. Dalla collaborazione tra istituti universitari, imprese e promotori dell'open innovation, infatti, potrebbe arrivare una risposta decisa al problema della fuga dei cervelli che attanaglia il Meridione. L'annuncio arriva nel corso dell'incontro tra il presidente di Innocrowding, **Alexander Orlando**, e gli studenti dell'ateneo napoletano. Tra gli intervenuti anche il vicepresidente di Noi, **Costantino Formica**, e il preside della Facoltà di Economia, **Claudio Quintano**. Due le testimonianze di imprese che fanno dell'open innovation una leva strategica per le proprie strategie: Il Denaro, con la testimonianza di **Alfonso Ruffo**, e Sms Engineering, con **Massimiliano Canestro**. L'open innovation parte dal presupposto che qualsiasi problema può essere risolto più facilmente da una grande massa di individui, interpellati attraverso sistemi di social networking, che da una o poche persone.

D. R.

Dtv denaro.it
Guarda il servizio su www.denaro.it

2 volumi 2.500 pagine

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

Agenda del Giornalista

Da oltre 40 anni uffici stampa, portavoce, giornalisti, responsabili marketing, addetti stampa, free-lance la accreditano come principale strumento di settore.

Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing

Tutte le redazioni dei Quotidiani
Agenzie di Stampa
2.700 Periodici
Tv e Radio nazionali



4.500 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
Radio e Tv locali
Le redazioni dei Media online
In allegato il cd-rom con i 100.000 giornalisti Italiani



115,00 Euro

Centro di Documentazione Giornalistica, Piazza di Pietra 26, 00186 Roma Tel. 06.67.91.496 • Fax 06.67.97.492
www.cdgweb.it • e-mail: info@cdgweb.it • www.agendadelgiornalista.it • e-mail: info@agendadelgiornalista.it